

# PASTORALE GIOVANILE SALESIANA



*Hanno collaborato*

con Don JUAN E. VECCHI, SDB  
Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile

- Antonio Sánchez Romo
- Angel Larrañaga
- Giacinto Aucello
- Mario Mauri

*Disegni:* Angel Larrañaga

*Proprietà riservata al Dicastero per la Pastorale Giovanile, SDB*

Roma 1990

Editrice S.D.B.  
Edizione extra commerciale  
Direzione extra commerciale  
Direzione Generale Opere Don Bosco  
Via della Pisana, 1111  
Casella Postale 9092  
00163 Roma Aurelio



## PRESENTAZIONE

1. Questo fascicolo nasce da una constatazione e da un desiderio. Il patrimonio pedagogico di Don Bosco, sovente rivisitato in questi anni, suscita un senso di meraviglia per la trasparenza delle sue intuizioni e la ricchezza delle sue manifestazioni.

Il contatto con i confratelli ci ha fatto scoprire che esso raccoglie adesioni e presenta possibilità di nuovi sviluppi in tutti i contesti.

Perciò la Congregazione ha cercato di riesprimerlo in documenti autorevoli tra cui primeggia il testo costituzionale. Gli studiosi hanno offerto impostazioni organiche o approfondimenti storici. Gli animatori, e in particolare il Dicastero di Pastorale Giovanile, hanno tentato delle sintesi ad uso di operatori, collaboratori, personale in formazione.

Soprattutto le comunità ispettoriali e locali hanno cercato di tradurlo in un progetto educativo adeguato alla situazione attuale. Così la memoria delle origini e la prassi odierna vengono collegate senza soluzione di continuità.

Molto però rimane solo negli scritti. La conoscenza di questa nostra eredità da parte di confratelli e collaboratori appare sovente frammentaria; l'attuale progetto educativo della Congregazione viene assunto soltanto parzialmente. Del Sistema Preventivo sovente si evocano gesti, si riportano massime, si sottolineano atteggiamenti, si ribadiscono tratti.

Non è meno importante oggi saggiarne i fondamenti, scoprire i legami dei suoi diversi aspetti, cogliere la completezza, vedere l'insieme. Senza questo sforzo non è possibile quella fedeltà dinamica capace di suggerire nuove applicazioni.

A tale constatazione corrisponde un desiderio: tentare una sintesi del patrimonio pedagogico e del progetto attuale dei salesiani, di lettura facile e gradevole, che raccolga sostanzialmente quanto si è venuto meditando in questi anni. Quasi un fare il punto, per renderci comunitariamente consapevoli delle nostre risorse e delle nostre scelte e animarci nella ricerca di nuove esperienze educative.

Il fascicolo offre proprio la possibilità di rivisitare le origini, la storia, gli sviluppi, i fondamenti, le scelte e l'attuale progetto educativo pastorale dei salesiani. Invita ad ascoltare una narrazione, a contemplare l'evento di un carisma, a ricomprendere quello che già si conosce, a scoprirne nuove dimensioni, a immaginare nuove traduzioni.

2. Alcune istruzioni per l'uso sembrano indispensabili. Il fascicolo è stato elaborato pensando soprattutto ad alcune categorie di persone: gli operatori salesiani, i confratelli giovani nella fase iniziale della formazione, i collaboratori e, in generale, i membri delle comunità educative.

I disegni consentono una lettura obiettiva: in essi infatti vengono rappresentati impostazioni che si ritrovano nei vari documenti della Congregazione, in particolare in quelli del Dicastero per la Pastorale Giovanile. Ma ammettono anche una lettura creativa, conforme alla cultura salesiana e all'esperienza pastorale di chi guarda o spiega. Sono punti di partenza e guida di percorso piuttosto che testo minuzioso e completo. La scoperta dei messaggi sottesi, non evidenti, gioca la sua parte.

La sequenza di quadri si limita all'essenziale. Ciascun disegno può essere sviluppato o continuato in una «serie», per esplicitare aspetti che sono supposti o appena accennati.

Il messaggio del fascicolo va dunque oltre quello che l'insieme dei disegni esprime: è un invito ad adoperare nuovi linguaggi nella animazione delle comunità.

I commenti sono volutamente succinti. Seguono il filo di due testi autorevoli: la lettera «Juvenum Patris» di Giovanni Paolo II (31 gennaio 1988) per le otto parti; le «Costituzioni e Regolamenti della Società di San Francesco di Sales» per i singoli quadri. Offrono soltanto un nucleo tematico che va ampliato.

Perciò alla fine di ogni parte viene indicata una bibliografia. Tale bibliografia mette insieme, di proposito, testi ufficiali della Congregazione e ricerche di studiosi, studi recenti e scritti «classici».

I disegni possono venir riprodotti in lucidi, diapositive o posters, se ciò consente un uso più facile e frequente. Il loro insieme poi offre un materiale ordinato e completo per esposizioni o «sale» nelle sedi ispettoriali, nei centri di pastorale, nelle comunità formative, nei centri di studio.

Durante l'elaborazione del fascicolo, singole persone e gruppi, tra i quali i membri del CG23, hanno visitato la sala di esposizione per osservare il lavoro e ascoltare le spiegazioni. Sono stati il primo campo di prova del materiale. Essi hanno espresso valutazioni positive sull'utilità pratica e caldi incoraggiamenti per una immediata diffusione. Per cui dalle prove in laboratorio si è passati, pur consapevoli dei limiti, alla prima presentazione pubblica.

*Roma, 15 agosto 1990*



Consigliere Generale  
per la Pastorale Giovanile





Presentazione

- 1** ***IL SEME E L'ALBERO***
- 2** ***LA MISSIONE***
- 3** ***IL SISTEMA PREVENTIVO***
- 4** ***LA COMUNITÀ***
- 5** ***IL PROGETTO***
- 6** ***GLI AMBIENTI***
- 7** ***L'ANIMAZIONE***
- 8** ***LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE***

● Sigle:

- C = *Costituzioni SDB*
- R = *Regolamenti SDB*
- MO = *Memorie dell'Oratorio di S. Francesco di Sales*
- MB = *Memorie biografiche di San Giovanni Bosco*
- CG = *Capitolo Generale*
- ACS = *Atti del Consiglio Superiore*
- ACG = *Atti del Consiglio Generale*
- EN = *Evangelii Nuntiandi*
- ChL = *Christifideles laici*
- JP = *Juvenum Patris*

■ SIGNIFICATO DEI COLORI E DEI SIMBOLI:

